



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "J. TORRIANI" - ISTITUTO TECNICO - LICEO SCIENTIFICO

Via Lea Garofalo 3/5 - 26100 CREMONA - Tel. 0372 28380

ISTITUTO PROFESSIONALE – Sezione associata “ALA PONZONE CIMINO”

Via Gerolamo da Cremona, 23 - 26100 CREMONA - Tel. 0372 35179

E-mail: cris004006@pec.istruzione.it, cris004006@istruzione.it - www.iistorriani.it

C.F.: 80003100197 – Cod. Mecc.CRI5004006 - Sistema Certificato ISO 9001:2015 CSQA n. IT-144594-83471

Piano Annuale per l'Inclusione

I dati complessivi includono già i nuovi ingressi (disabilità e DSA **dichiarati al momento dell'iscrizione**).
In **rosso** i dati riferiti ai nuovi casi di studentesse/studenti con disabilità e DSA attualmente dichiarati per l'a.s. 2025-26 (non per tutti i casi è stata prodotta certificazione aggiornata).
Sono stati **esclusi** i dati riferiti agli studenti delle **classi quinte** (a.s. 2024-25), perché in uscita (popolazione scolastica 24/25 al netto degli studenti in uscita: **1547**).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50 (+ 18)
☐ Minorati vista	0
☐ Minorati udito	2
☐ Psicofisici	48 (+17)
☐ Altro	1
2. disturbi evolutivi specifici	100 (+ 22)
☐ DSA	74 (+ 22)
☐ ADHD/DOP	14
☐ Borderline cognitivo	3
☐ Altro	9
3. svantaggio	47
☐ Socio-economico	0
☐ Linguistico-culturale	24
☐ Disagio comportamentale/relazionale	1
☐ Patologia psichiatrica (ansia, depressione, ...)	8
☐ Altro	14
Totali	197 (+ 38)
% su popolazione scolastica	12,73% (1547)
N° PEI redatti dai GLO (a.s. 23-24)*	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (a.s. 24-25)	110
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (a.s. 24-25)	37

*È incluso il PEI provvisorio per il prossimo a.s. (certificazione definitiva ottenuta al termine dell'a.s. 2024-25).

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
SAAP	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Prof.ssa Nadia Moretti	SI
Referenti di Istituto	Sede centrale Prof.ssa Benedetta Carboni	SI
	Sede associata Prof.ssa Martina Bertoletti	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
	Altro:	
	Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Si fa riferimento al Protocollo di Istituto per le funzioni attivate in tema di accoglienza e inclusione di studenti con BES.

Tutte le figure collaborano attivamente al fine di implementare costantemente l'approccio inclusivo nei processi di insegnamento/apprendimento e valutazione, con particolare attenzione alle specificità dei bisogni di ogni studentessa/studente.

In particolare, il **Dirigente Scolastico** svolge funzioni di controllo e garanzia, affinché si tenga conto delle necessità di ogni studentessa/studente. Congiuntamente, il Dirigente si adopera per la promozione di iniziative di formazione specifiche e per la valorizzazione delle competenze dei docenti.

Lo **Staff inclusione** si confronta sul miglioramento delle pratiche inclusive, sulla formalizzazione delle procedure, il rispetto delle scadenze e le specifiche criticità che possono emergere durante l'anno scolastico. Lo Staff è composto, oltre che dal DS, dalla FS supporto agli studenti BES e DSA, dalle referenti per la disabilità (sede principale e sede associata) e dalla referente di vicepresidenza della sede associata. Lo staff inclusione si fa carico dell'organizzazione complessiva dell'area inclusione e dei casi specifici che possano necessitare di un intervento maggiormente mirato.

La **Commissione inclusione** si interroga sui punti di forza e sulle criticità dell'Istituto e propone possibili soluzioni e iniziative utili per il potenziamento delle risorse. La Commissione collabora con lo Staff inclusione e segnala criticità e ambiti di intervento.

I **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo) si fanno carico delle necessità dei casi presenti nelle rispettive classi e fanno in modo di costruire una sinergia efficace tra la scuola, la famiglia e gli altri operatori che seguono la studentessa/lo studente con specifici bisogni.

Il nostro Istituto ha sempre dato grande valore alla costruzione di un rapporto collaborativo con le **famiglie** di tutte/i le studentesse/gli studenti, perciò risulta ancora più importante la creazione e il mantenimento di una sinergia educativa con i nuclei famigliari delle studentesse/degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

È stata avviata una collaborazione più stretta con l'**ASST** volta a un confronto costante tra scuola e specialisti. Tale sinergia punta a far riconoscere la scuola come interlocutore accreditato a fornire informazioni aggiornate sullo "stato di benessere" della popolazione scolastica 14-19, ma a garantire anche maggior supporto da parte dei servizi pubblici dedicati a intercettare, accompagnare e risolvere le situazioni di fragilità (certificate e non).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si invitano costantemente i docenti a seguire percorsi di formazione sul tema della didattica inclusiva.

Promozione delle iniziative del CTS tra gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari.

Promozione di iniziative in presenza e/o a distanza erogate da enti/organizzazioni private che si occupano di didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno con BES coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.

Ci si interroga sulla necessità di elaborare criteri condivisi e comuni di valutazione inclusiva per studenti con BES, da approvare a livello collegiale. A tal proposito, potrebbe essere utile la condivisione di materiali per la valutazione degli studenti con BES di cui si sia già potuto verificare l'efficacia. Si rileva la necessità di introdurre una relazione finale per i PDP attivati allo scopo di monitorare la reale aderenza delle misure compensative e dispensative con le necessità della studentessa/dello studente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'attività di sostegno è rivolta prioritariamente a studentesse/studenti con disabilità certificata e si differenzia a seconda del percorso per loro programmato (equipollente o differenziato). Attività di supporto informale viene fornita a coloro che, senza certificazione, hanno bisogni educativi speciali e necessitano di essere guidati nella comprensione e nell'acquisizione dei contenuti disciplinari.

L'attuale piano per l'inclusione vuole valorizzare le competenze dei docenti di sostegno (anche in base alla loro area disciplinare di appartenenza), ma riconosce l'importanza di garantire una certa flessibilità per far fronte alle necessità delle studentesse/degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Protagonista è l'insegnante di sostegno, che è di supporto alla classe, prima ancora che all'alunno certificato. Pertanto, l'orario del docente di sostegno deve tenere conto delle peculiarità del quadro orario settimanale della classe, delle discipline di indirizzo, dei momenti di attività di gruppo e laboratoriali, che possono costituire un diversivo e un asset nella didattica delle diverse discipline.

Nel caso sia necessario programmare attività di didattica differenziata, si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si

svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno o in piccoli gruppi al di fuori dell'aula.
Quando possibile, si caldeggia una modalità didattica che includa occasioni di peer tutoring e attività progettuali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre, si intende continuare a utilizzare le figure degli assistenti educativi offerte dai Comuni del territorio come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Si rileva la necessità di consolidare e implementare le relazioni già avviate con Fondazione Sospiro e i servizi sociali del territorio. È stata già avviata una collaborazione più stretta con i servizi offerti dall'ASST di Cremona e Soresina nell'ambito della disabilità, del disagio e delle dipendenze. Inoltre, anche per quest'anno scolastico, sono continuati i rapporti di collaborazione tra l'Istituto e Mestieri Lombardia, al fine di supportare e orientare lo studente con disabilità nell'inserimento nel mondo lavorativo.

Può essere utile stringere alleanze educative di collaborazione con i servizi a supporto delle studentesse e degli studenti con DSA, ADHD/DOP.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Tutti i progetti di inclusione prevedono la collaborazione attiva delle famiglie dal momento dell'iscrizione e per tutto il percorso scolastico.

Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili al fine di rendere gli interventi e le strategie in essi contenuti pienamente condivisi.

Il coinvolgimento delle famiglie durante la pianificazione e la realizzazione degli interventi inclusivi è finalizzato:

- alla condivisione delle scelte effettuate;
- all'individuazione di bisogni e aspettative;
- all'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- alla gestione dei comportamenti e alla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti – alunni, genitori, docenti – rispetto agli impegni assunti.

Il coinvolgimento attivo delle famiglie è fondamentale nelle fasi di revisione e rimodulazione del progetto educativo, soprattutto nei rari casi di passaggio da percorsi equipollenti a percorsi non equipollenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo Staff inclusione e la Commissione inclusione sono chiamati a sostenere le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

La complessità dell'a.s. in corso non ha permesso di organizzare riunioni plenarie della Commissione.

Resta un obiettivo per il prossimo a.s. la calendarizzazione di incontri plenari della stessa e la possibile suddivisione in gruppi di lavoro che si occupino delle diverse aree di interesse (supporto studenti non italofoeni e supporto studenti con Bisogni Educativi Speciali – differenziando i casi di disabilità dalle necessità delle studentesse/degli studenti con DSA e altri Bisogni Educativi Speciali).

Le riunioni plenarie:

- un incontro a fine settembre in merito a documentazione e redazione PEI/PDP (in presenza di tutti i coordinatori di classe);
- un incontro a fine ottobre/inizio novembre, prima della consegna dei PEI/PDP, per chiarire dubbi e fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori (in presenza di tutti i coordinatori di classe);
- un incontro nel mese di febbraio, subito dopo gli scrutini del primo quadrimestre, per analizzare l'andamento degli interventi;
- un incontro nel mese di maggio, dopo i pagellini infraquadrimestrali (solo per le situazioni nelle quali i risultati necessitano).

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo, come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, oltre alle attività di tipo laboratoriale.

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento al fine di promuovere itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. La stessa attenzione viene posta ai diversi casi di studentesse e studenti con Bisogni Educativi non certificati o afferenti all'area dei disturbi specifici evolutivi.

Fondamentale è la condivisione di buone pratiche, che siano replicabili all'interno di contesti-classe diversi da quelli originari, così come l'auto-formazione a opera di colleghi che siano specializzati nell'affrontare problematicità più o meno ricorrenti nella quotidianità scolastica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

È stato attuato un monitoraggio delle competenze presenti nell'istituto in tema di inclusione. I risultati dell'indagine hanno l'obiettivo, laddove possibile, di definire una composizione più equilibrata dei consigli di classe affinché le competenze presenti possano essere messe al servizio dei colleghi e circolare virtuosamente.

Per ogni iniziativa a favore dell'inclusione si punterà su:

- l'attivazione delle competenze specifiche di ogni docente (acquisite in modo formale e informale);
- la valorizzazione della risorsa "alunni", anche attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- la diffusione di strumenti e sussidi multimediali rivolti a tutti gli studenti (non solo con BES), congiuntamente all'attivazione di opportuni percorsi formativi per garantire il loro uso reale.

La possibilità di utilizzare i laboratori presenti nella scuola è fondamentale e va implementata, perché serve a creare un contesto di apprendimento personalizzato che risponda alle necessità di potenziali difficoltà trasformandole in opportunità di crescita per tutti.

È auspicabile un aumento delle risorse umane ed economiche da destinare ai progetti di inclusione, anche come acquisizione di maggiore organico di potenziamento per coadiuvare gli insegnanti di sostegno in merito ai casi più complessi e/o nei contesti classe con maggiori criticità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

È necessario verificare tutte le possibili risorse esterne ed interne che possano essere acquisite per la realizzazione di progetti a prevalente caratterizzazione inclusiva mediante un inventario di quanto già in possesso/uso e di ciò che risulterebbe conveniente acquisire nel breve periodo.

In particolare, va verificata:

- la presenza e la disponibilità di nuove tecnologie di supporto, ad es. strumenti da impiegare nella mediazione alla comunicazione;
- la presenza e la disponibilità di educatori che possano collaborare con l'istituto in caso di situazioni di particolare criticità;
- la presenza di contatti attivi con associazioni presenti sul territorio che si occupino di inclusione;
- la disponibilità di fondi per il potenziamento della biblioteca scolastica (acquisto di manuali per i docenti e di materiali didattici cartacei/digitali e risorse multimediali da utilizzare con le studentesse/gli studenti)
- la disponibilità di fondi per il potenziamento dei laboratori con software specifici (ad es. sintetizzatori vocali).

Si auspica di ottenere dall'UST la disponibilità ad assegnare ore aggiuntive di sostegno per garantire un rapporto uno a uno per i casi più gravi (art. 3 comma 3), che risultano in aumento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Continuità e Orientamento in entrata

Per conoscere l'offerta formativa del nostro Istituto, le famiglie delle studentesse/degli studenti con BES possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte delle funzioni di coordinamento preposte (Funzione strumentale e Referenti disabilità). In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno e, dove possibile, di adattare l'offerta formativa alle sue esigenze.

Da sempre l'Istituto si occupa di garantire il raccordo con le scuole di provenienza degli alunni con BES: si cerca di stabilire un contatto immediato con le famiglie e con gli eventuali insegnanti che hanno seguito la studentessa/lo studente negli anni precedenti, oltre che con il team di medici e terapeuti/educatori.

Una criticità è rappresentata dalla difficoltà di reperire la documentazione di tutte le studentesse/gli studenti con BES prima della formazione delle classi prime (entro la metà luglio). La possibilità di avere questi dati in anticipo permetterebbe di definire la composizione delle classi di nuova formazione tenendo maggiormente conto delle necessità individuali delle studentesse/degli studenti presenti.

Orientamento in uscita

Il nostro Istituto si è attivato da tempo per offrire agli studenti con PEI un supporto ulteriore nella scelta del proprio futuro dopo il diploma. Abbiamo stretto accordi con associazioni, cooperative e partner che si occupano del collocamento dei potenziali lavoratori inseriti in categorie protette per meglio supportare la studentessa/lo studente e la sua famiglia. L'insegnante di sostegno, in prima persona, e il consiglio di classe si accordano con le figure di coordinamento dell'Istituto per individuare le migliori opzioni da proporre.

Sarà necessario prevedere dei momenti di orientamento specifici anche per le studentesse/gli studenti con BES all'interno del monte ore disposto dal MIM (30 ore classe), proprio per rispondere alle esigenze di tutti. Il tutor di orientamento della classe e l'orientatore di Istituto potranno intervenire sui casi specifici, anche prendendo contatti con le realtà lavorative e/o gli atenei.

La FS supporto agli studenti BES e DSA

Prof.ssa Moretti Nadia

La referente disabilità (sede associata)

Prof.ssa Bertoletti Martina

La referente disabilità (sede principale)

Prof.ssa Carboni Benedetta

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/06/2025